

**Conservatorio Statale di Musica “G. Verdi”
Torino**

**TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE
CORSI PROPEDEUTICI**

Il corso propedeutico di Teoria, ritmica e percezione musicale si articola in tre annualità e al termine di ciascun anno è richiesto il superamento di un esame di Certificazione corrispondente al relativo livello di corso. Per gli studenti che in sede di esame di ammissione dimostrino adeguate capacità, è prevista la possibilità di frequentare e di conseguire la Certificazione di un corso di Teoria, ritmica e percezione musicale di livello superiore a quello della materia principale o caratterizzante; il livello del corso di Teoria, ritmica e percezione musicale non può in alcun caso essere inferiore a quello della materia principale o caratterizzante.

Programma di studio del 1° corso propedeutico di Teoria, ritmica e percezione musicale

Lettura ritmica

Sviluppo della capacità di eseguire estemporaneamente in tutti i tempi semplici e composti basilari le seguenti figure: note con punto di valore, note con punto doppio e triplo, legatura di valore, sincope, contrattempo, figurazioni regolari (fino a otto impulsi per movimento nei tempi semplici) e figurazioni derivate. Introduzione ai gruppi irregolari: terzina (sul movimento e sulla suddivisione) e sestina (sul movimento)

Lettura cantata

Sviluppo della capacità d’intonazione di tutti gli intervalli in coerenza con lo sviluppo tematico di una scala di modo maggiore o minore sino a due accidenti in chiave

Educazione dell’orecchio

Sviluppo della capacità di individuazione degli intervalli in coerenza col programma di lettura cantata

Teoria

Accordo tonale; gradi della scala; classificazione ed analisi strutturale dei tempi semplici e composti con indicazione di unità di misura, movimento e suddivisione; parametri del suono; progressione delle alterazioni e identificazione delle tonalità maggiori; tonalità relative minori; scale maggiori e minori; principali tipologie di scale minori; tono e semitono (diatonico e cromatico); suoni omologhi; sincope e contrattempo; ritmi iniziali (tetrico, acefalo, anacrusico)

Programma di studio del 2° corso propedeutico di Teoria, ritmica e percezione musicale

Lettura ritmica

Sviluppo della capacità di eseguire e risolvere estemporaneamente in tutti i tempi regolari le seguenti problematiche ritmiche: passaggio dai tempi semplici ai tempi composti e viceversa con uguaglianza dell’unità di movimento; figurazioni irregolari nel movimento e al suo interno (terzine, sestine, duine, quartine, quintine, settimine); sestina e doppia terzina (relazione e distinzione); sincope in formule ritmiche complesse

Lettura in setticlavio

Sviluppo della capacità di lettura nelle sette chiavi alternate, anche in relazione al repertorio per strumenti traspositori e alla musica antica nelle chiavi originali

Lettura cantata

Sviluppo della capacità d'intonazione di tutti gli intervalli in tutte le tonalità, anche con modulazione ai toni vicini

Educazione dell'orecchio

Sviluppo della capacità di individuazione degli intervalli in coerenza col programma di lettura cantata; scrittura di una breve melodia di otto battute senza modulazioni in tono maggiore o minore sotto dettatura strumentale

Teoria

Approfondimento di tutti gli argomenti trattati nel corso precedente (tonalità maggiori e minori, circolo delle quinte, scale maggiori e minori, scala cromatica); tonalità omologhe reali e teoriche; intervalli e loro rivolti; gruppi irregolari sovrabbondanti e mancanti; strumenti traspositori

Programma di studio del 3° corso propedeutico di Teoria, ritmica e percezione musicale

Lettura ritmica

Sviluppo e potenziamento della capacità di eseguire e risolvere estemporaneamente problematiche ritmiche complesse con figurazioni irregolari su uno o più movimenti; tempi irregolari; misure quinarie e settenarie; preliminari di ritmica contemporanea e applicazioni inusuali di ritmica tradizionale; cambi di tempo con uguaglianza di unità di suddivisione; applicazione degli abbellimenti

Lettura in setticlavio

Sviluppo e potenziamento della capacità di lettura nelle sette chiavi alternate acquisita nel corso precedente, anche in relazione al repertorio per strumenti traspositori e alla musica antica nelle chiavi originali

Lettura cantata

Potenziamento della capacità d'intonazione a prima vista, con particolare attenzione agli intervalli dissonanti e alle modulazioni ai toni vicini; trasporto cantato di un brano in una tonalità diversa da quella scritta

Educazione dell'orecchio

Sviluppo della capacità di individuazione degli intervalli in coerenza col programma di lettura cantata; scrittura di una breve melodia di otto battute con modulazione ai toni vicini sotto dettatura strumentale

Teoria

Approfondimento di tutti gli argomenti trattati nel corso precedente; abbellimenti; segni di abbreviazione; triadi e tipologie di triade; rivolti delle triadi; analisi delle triadi sui gradi della scala maggiore e minore; modulazione (tonalità vicine e lontane); cenni alla divisione del tono in comma e al temperamento equabile; cenni a scale artificiali e di natura extraeuropea

PROGRAMMI DEGLI ESAMI DI CERTIFICAZIONE DEL CORSO PROPEDEUTICO DI TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

Certificazione di fine 1° livello di Teoria, ritmica e percezione musicale

1. Lettura ritmica estemporanea in chiave di violino e di basso di difficoltà coerente con il programma di studio del 1° anno di corso
2. Lettura cantata estemporanea di una facile melodia in chiave di violino con al massimo due alterazioni in chiave, in tono maggiore o minore e senza modulazioni (con eventuale sostegno armonico pianistico)
3. Interrogazione sugli argomenti di teoria compresi nel programma di studio del 1° anno di corso

N.B. È possibile richiedere dimostrazione delle competenze teoriche del candidato anche durante lo svolgimento delle prove 1 e 2

Certificazione di fine 2° livello di Teoria, ritmica e percezione musicale

1. Dettato melodico di otto battute senza modulazioni, in modo maggiore o minore con al massimo un'alterazione in chiave
2. Lettura ritmica estemporanea in chiave di violino di difficoltà coerente con il programma di studio del 2° anno di corso
3. Lettura in setticlavio estemporanea con ritmica facile e di difficoltà coerente con il programma di studio del 2° anno di corso
4. Lettura cantata estemporanea di una melodia in chiave di violino di media difficoltà in tutte le tonalità maggiori e minori con modulazioni ai toni vicini (con eventuale sostegno armonico pianistico)
5. Interrogazione sugli argomenti di teoria compresi nel programma di studio del 1° e del 2° anno di corso

N.B. È possibile richiedere dimostrazione delle competenze teoriche del candidato anche durante lo svolgimento delle prove 2, 3 e 4

Certificazione finale (3° livello) di Teoria, ritmica e percezione musicale

1. Dettato melodico di otto battute con modulazione ai toni vicini e rientro nella tonalità di impianto
2. Lettura ritmica estemporanea in chiave di violino con figurazioni ritmiche complesse e di difficoltà coerente con il programma di studio del 3° anno di corso; prova sugli abbellimenti e, a giudizio della commissione, anche prove ritmiche alternative
3. Lettura in setticlavio estemporanea con ritmica di media difficoltà e coerente con il programma di studio del 3° anno di corso

4. Lettura cantata estemporanea di una melodia in chiave di violino in tutte le tonalità maggiori e minori con modulazioni (con eventuale sostegno armonico pianistico)
5. Lettura cantata estemporanea con trasporto (sopra o sotto di un tono o un semitono diatonico) di una melodia in chiave di violino di media difficoltà con modulazioni (con eventuale sostegno armonico pianistico)
6. Interrogazione su tutti gli argomenti di teoria compresi nei programmi di studio dei tre anni di corso

N.B. È possibile richiedere dimostrazione delle competenze teoriche del candidato anche durante lo svolgimento delle prove 2, 3, 4 e 5

Valutazione delle prove e media finale

Ciascuna prova verrà valutata in centesimi e il voto finale dell'esame sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole prove.

Sono considerate sufficienti le prove che abbiano raggiunto una votazione di almeno 60/100.

Le prove insufficienti con votazione uguale o superiore a 50/100 possono concorrere alla media finale.

Alle prove insufficienti con votazione inferiore a 50/100 sarà semplicemente attribuita la dicitura "non idoneo". Esse non sono valide ai fini della media finale: la presenza di una o più prove non idonee comporta il non superamento dell'esame.

L'esame sarà superato da coloro che raggiungeranno una media non inferiore a 60/100. Inoltre, ai fini del conseguimento della Certificazione di 2° livello e della Certificazione finale di Teoria, ritmica e percezione musicale, almeno tre delle prove dovranno avere un punteggio non inferiore a 60/100. A titolo di esempio: se un candidato alla Certificazione di 2° livello ottiene le votazioni 90, 60, 50, 50, 50, pur raggiungendo una media di 60/100 non supera l'esame per esubero di insufficienze. Se un candidato alla Certificazione finale ottiene le votazioni 100, 90, 50, 50, 50, 50, pur raggiungendo una media di 65/100 non supera l'esame per esubero di insufficienze.

I candidati che nella sessione estiva non abbiano superato l'esame potranno ripartire nella sessione autunnale le prove risultate insufficienti. In tal caso, tutte le prove con votazione inferiore a 60/100 dovranno essere ripetute.